



LEGAMBIENTE

De la politica nazionale sull'efficienza energetica

E perché sarebbe importante averne una

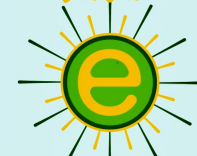
Maurizio Zara - Ufficio Energia Legambiente e Presidente Legambiente Umbria

Responsabile campagna #perunsaltodiclasse



**FORUM ENERGIA
TOSCANA**

2026



FIRENZE

Palazzo Medici Riccardi | Sala "Luca Giordano"
Sabato 28 marzo 2026 - 9.00 / 13.30

#PERUNSALTODICLASSE



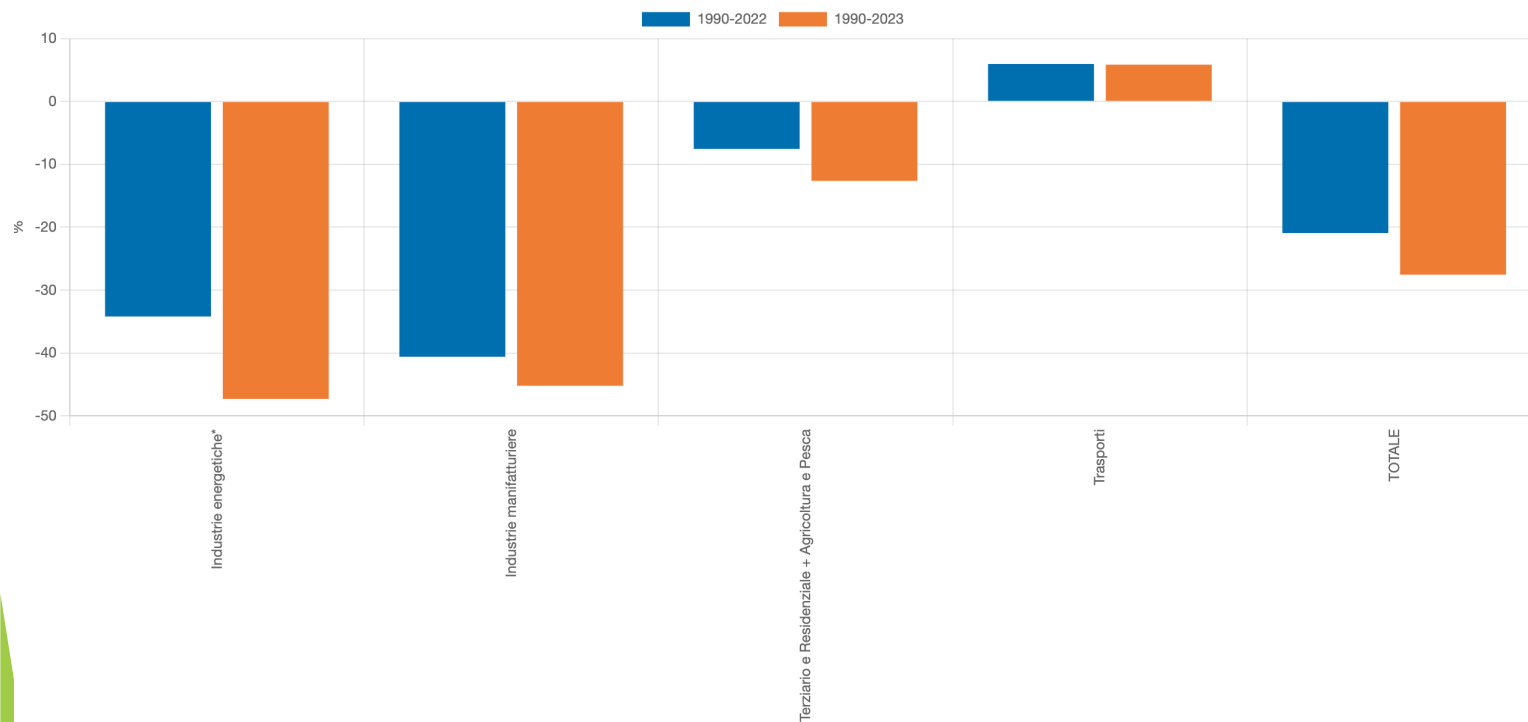
LEGAMBIENTE



La campagna di **Legambiente** e **Kyoto Club** finalizzata alla **promozione della decarbonizzazione degli edifici in Italia**, con particolare attenzione alla **direttiva EPBD** (Energy Performance of Buildings Directive – Direttiva sul rendimento energetico dell’edilizia), all’entrata in vigore della **Direttiva ETS2** e agli obiettivi di efficienza energetica e sostenibilità.

L’iniziativa mira a sensibilizzare l’opinione pubblica, coinvolgere stakeholder e promuovere politiche strutturali per la transizione energetica e la riduzione delle bollette.

Variazione percentuale delle emissioni di gas serra per settore rispetto al 1990 per gli anni 2022 e 2023



Le emissioni di gas serra in Italia nel 2023 sono inferiori del 27% rispetto al 1990, con un trend di riduzione dal 2005. Questa diminuzione è dovuta principalmente alla riduzione nei settori della produzione di energia e delle combustioni in ambito industriale (-45%), grazie allo sviluppo delle fonti rinnovabili, all'aumento dell'efficienza energetica e al passaggio all'uso di combustibili a minor contenuto di carbonio, ma si sono ridotte anche in modo consistente le emissioni del settore manifatturiero (-40%). **Riduzioni minori** si sono avute nel settore agricolo (-16%) e delle **combustioni in ambito residenziale**, istituzionale e commerciale (-13%). Il settore trasporti è invece quello in cui le emissioni sono addirittura aumentate, del 7%.



POVERTÀ ENERGETICA

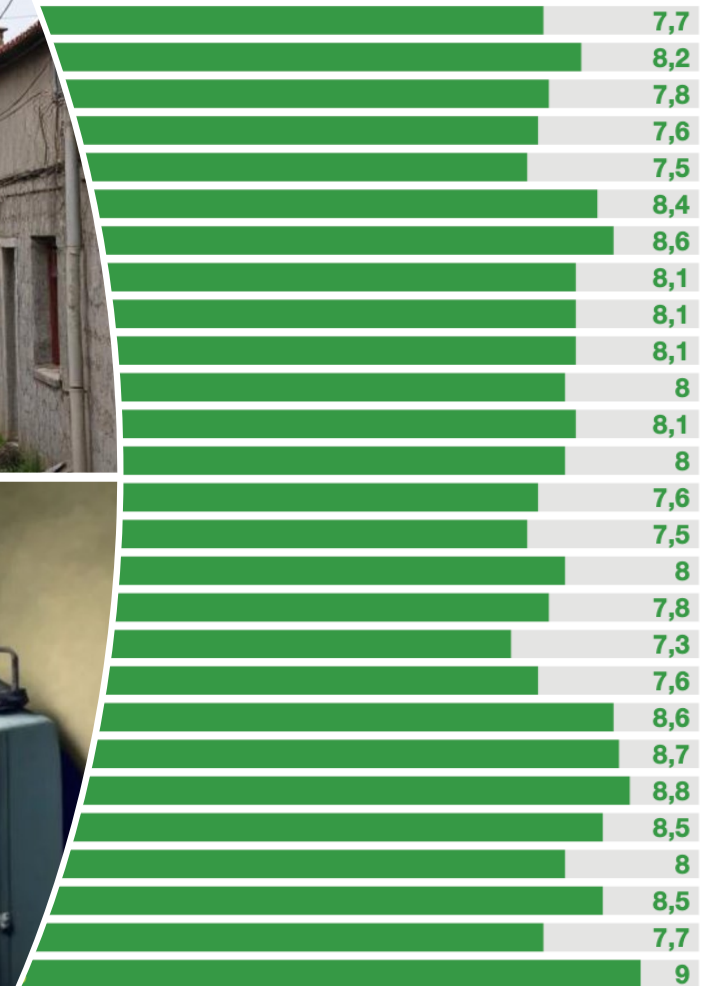
In Italia, alla fine del 2024, secondo l'indicatore utilizzato dall'OIPE Osservatorio Italiano della Povertà Energetica*, sono 2,4 milioni di famiglie in povertà energetica, pari al 9,1% del totale. Rispetto all'anno precedente il numero è leggermente aumentato 0,1%.

L'aumento dei costi energetici, anche alla luce dell'ETS2, ma ora anche per gli ulteriori recenti accadimenti geopolitici, non potrà che aggravare questi numeri se non si prendono provvedimenti mirati.

* la povertà energetica è definita come difficoltà di acquistare un paniere minimo di beni e servizi energetici o, in alternativa, un accesso ai servizi energetici che implica una distrazione di risorse, in termini di spesa o di reddito, superiore a un "valore normale".



povertà energetica in Italia (%)



Fonte: OSSERVATORIO ITALIANO SULLA POVERTÀ ENERGETICA

Definizione di Povertà Energetica

“ La **povertà energetica** è un fenomeno **multidimensionale**.

In molti casi essa è determinata principalmente da **tre cause profonde**, ossia una **forte spesa per l'energia rispetto al bilancio familiare, bassi livelli di reddito e scarsa efficienza energetica degli edifici e degli apparecchi**. ”

La situazione di un nucleo familiare può essere ulteriormente influenzata da fattori geografici e climatici, dalle caratteristiche della famiglia stessa, dal genere, dalle condizioni di salute, da specifiche esigenze energetiche e di trasporto proprie.

RACCOMANDAZIONE (UE) 2023/2407 DELLA COMMISSIONE
del 20 ottobre 2023 sulla povertà energetica

Definizione di Povertà Energetica



Fonte dati: GSE



1,1 Milioni

Famiglie in ritardo con i pagamenti



2,6 Milioni

Incapacità di riscaldare la casa



4,7 Milioni

Alta incidenza spesa/reddito

La povertà energetica è priva di una definizione normativa univoca nell'ordinamento nazionale, l'adozione di **singoli indicatori** restituisce spesso scenari contraddittori.

Senza una **lente territoriale granulare**, le medie nazionali rischiano di nascondere la reale **disuguaglianza locale**.



Quadro giuridico dell'UE (I)

•Regolamento sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima (UE) 2018/1999

- Se il numero di famiglie in condizioni di povertà energetica è **significativo**, gli Stati membri devono includere nei **rispettivi piani nazionali per l'energia e il clima (2021-2030)** un obiettivo indicativo di riduzione della povertà energetica, stabilire un calendario e delineare le politiche pertinenti.

▶ Direttiva sull'efficienza energetica (EED) ▶ (UE)/2023/1791

- **Definizione UE** di povertà energetica
- misure politiche di **efficienza energetica** da attuare in via **prioritaria tra le persone in condizioni di povertà energetica**
- maggiore enfasi sull' **accesso alle informazioni**, attraverso la creazione di sportelli unici, la consulenza tecnica e finanziaria e la protezione dei consumatori attraverso meccanismi extragiudiziali per la risoluzione delle controversie.





Quadro giuridico dell'UE (II)

- **Prestazione energetica degli edifici**

- ▶ **(EBPD) - UE/2024/1275**

- **Piani nazionali di ristrutturazione edilizia** devono includere indicatori e misure per la riduzione della povertà energetica
- **incentivi finanziari** in via prioritaria ai consumatori vulnerabili, agli alloggi in condizioni di povertà energetica e agli alloggi sociali
- **priorità agli edifici con le prestazioni peggiori** e sostegno alle famiglie in povertà energetica (sportelli unici)

- **Direttiva (UE) 2019/944 sull'energia elettrica, modificata dalla Direttiva (UE) 2024/1711, e Direttiva (UE) 2024/1788 sul gas**

- maggiore **protezione dei consumatori vulnerabili** (es. disconnessioni)
- **prezzi regolamentati** per i clienti civili in condizioni di povertà energetica o vulnerabili
- **Maggiore trasparenza** (es. contratti energia)

ETS2

- **Fondo Sociale per il Clima (UE) 2023/955**
- Focus su povertà energetica e dei trasporti





Raccomandazioni agli Stati membri

- **Raccomandazioni della CE agli Stati membri:**
 - [UE \(2020\) 960](#) e [relativo documento SWD \(2020\) 9600](#)
 - [UE \(2023\) 2407](#) e [relativo documento SWD \(2023\) 647](#)
- Si raccomanda lo sviluppo di quadri diagnostici, la definizione delle priorità delle misure a lungo termine e l'inclusione dei gruppi emarginati attraverso un processo decisionale partecipativo e inclusivo
- modelli energetici comunitari e misure strutturali
- Formazione - assistenti sociali, funzionari comunali e operatori sanitari - in modo che possano sostenere meglio le popolazioni vulnerabili.

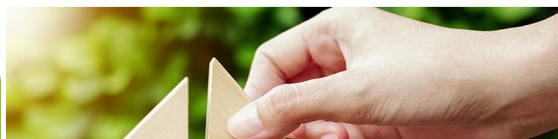
Fondo sociale clima: risorse a edilizia, mobilità e povertà energetica. All'Italia 7mld ma manca il piano

Il documento finale doveva essere consegnato il 30 giugno ma è stato trasmesso a Bruxelles il 5 agosto. Del testo, però, non si hanno tracce. L'obiettivo del fondo è supportare i più vulnerabili nella transizione energetica e attenuare gli impatti negativi del meccanismo Ets2, cioè il meccanismo di scambio delle emissioni esteso (in costi) a edifici e trasporti.

Case Green: senza una strategia nazionale l'Italia rischia di rallentare la transizione energetica degli edifici

ASSITES: "Servono incentivi stabili e una visione strutturata per sostenere la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio"

venerdì 13 marzo 2026 - Redazione Build News



Cosa stiamo facendo?

- ▶ L'Italia non ha ancora recitato la direttiva europea su EPBD (case green) e non si hanno molte notizie su a che punto siamo.
- ▶ L'Italia, in ritardo, ma ha presentato un piano per il fondo sociale per il clima di cui però non si hanno notizie chiare e trasparenti malgrado un "presunto" processo partecipativo.
- ▶ Intanto l'applicazione dell'ETS2 è stata comunque prorogata di un anno e partirà dal 2028.



Servizio Edilizia

Case green, l'Italia è in ritardo: scatta la procedura di infrazione

Sono 19 i paesi che non hanno rispettato la scadenza del 31 dicembre per l'invio della bozza dei piani di ristrutturazione. Ora ci sono due mesi per rispondere

di Giuseppe Latour

11 marzo 2026



Dona

Associazi

Rivoluzione energetica #Energia

ETS 2: fino a 230 euro l'anno in più per le famiglie italiane dal 2027

Legambiente
4 dicembre 2025

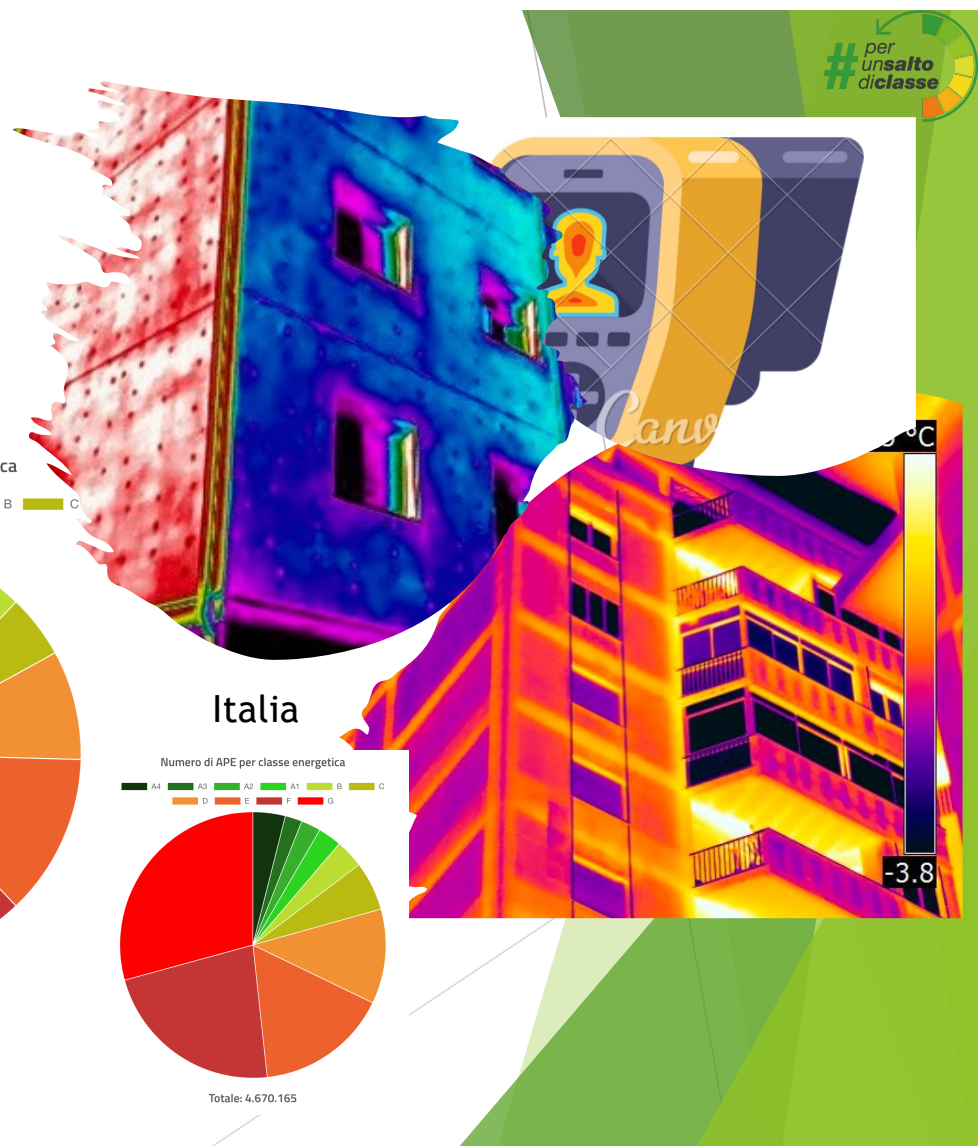
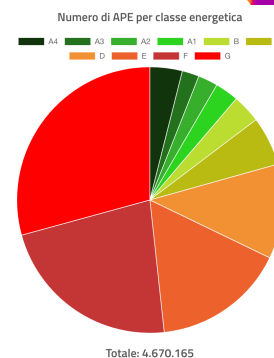
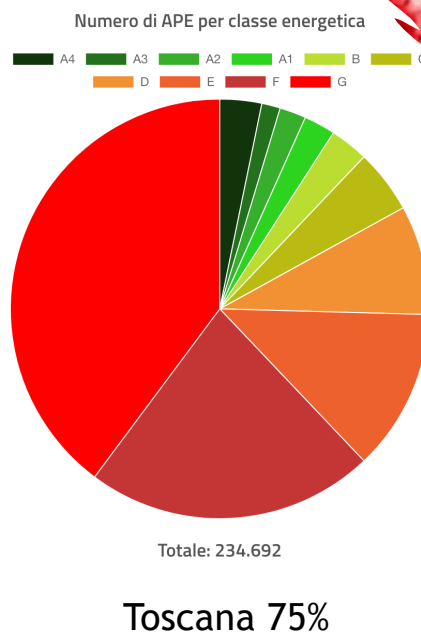
🌐 X in 📧



Quali strumenti delle amministrazioni locali per l'applicazione delle direttive europee?

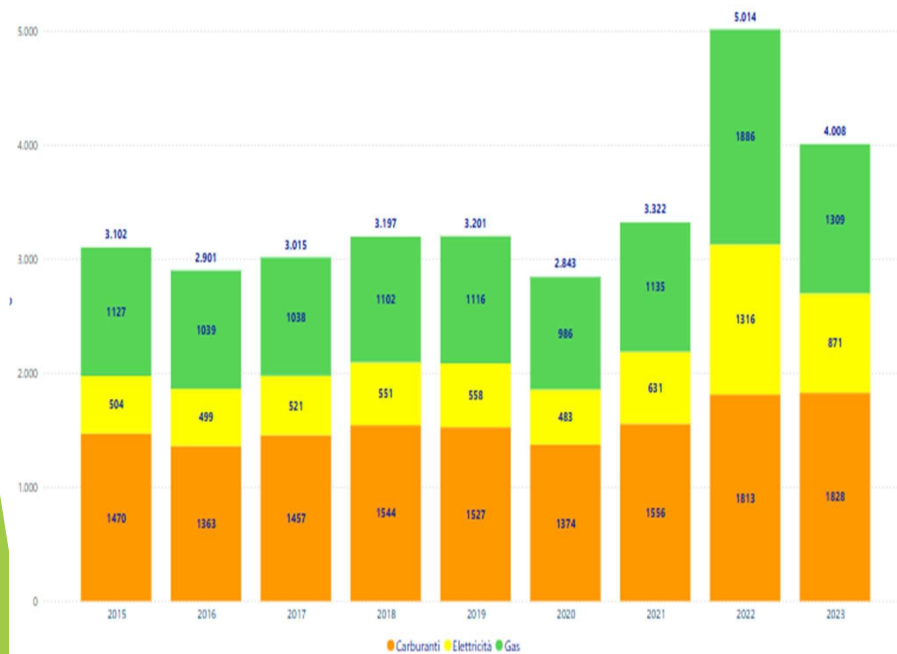
L'inefficienza del parco edilizio Italiano: impatto climatico e sociale

- Il settore residenziale rappresenta circa un quarto dei consumi finali energetici - in gran parte si tratta di gas usato per il riscaldamento - e causa un quinto delle emissioni GHG totali dell'Italia.
- Infatti, a marzo 2026, **2/3 degli edifici** che hanno un Attestato di Prestazione Energetica riporta una **classe tra E e G**. Non si tratta però soltanto di un tema importante dal punto di vista climatico, ma anche di una problematica sociale.





Spesa energetica delle famiglie - GSE



1. Misure per ridurre la spesa energetica delle famiglie
 - Bonus sociali elettricità e gas, nella forma di sconti in bolletta (ISEE < soglia)
 - Interventi per ridurre il costo delle bollette (es. momentaneo azzeramento oneri sistema)
2. Misure di efficienza energetica
 - Conto Termico, Detrazioni Fiscali, Fondo nazionale efficienza energetica, etc.
3. Misure per l'uso delle energie rinnovabili
 - Reddito Energetico
 - Configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabili (CACER)
4. Misure di formazione, informazione, tutoring, misure comportamentali
 - Ad es.: progetto Assist che ha formato i tutor per l'energia domestica
 - Ad es.: portali digitali che offrono strumenti di simulazione (spesa, consumi, investimenti)
 - Ad es.: misure degli enti locali: servizio di audit gratuiti, distribuzione di elettrodomestici efficienti, campagne di comunicazione, sportelli di assistenza, prestiti agevolati, etc.



Il report di Legambiente e KyotoClub sui possibili impatti dell'ETS2

L'Europa punta a edifici più efficienti con le direttive EPBD ed ETS2, ma la povertà energetica si sta diffondendo anche tra le famiglie a reddito medio.

Il ruolo di **Legambiente** è promuovere soluzioni esistenti, influenzare le politiche e rendere la transizione energetica accessibile a tutte e tutti.



#PERUNSALTODICLASSE - Proposte



MISURE IN EDILIZIA

MISURA	OBIETTIVO
Riduzione iva pompe di calore ed energia	Ridurre costi operativi e tempi di ritorno dell'investimento
Finanziamento in bolletta	Sostenere e agevolare le famiglie negli investimenti
Prestiti garantiti dallo Stato a tasso zero	Eliminare il costo del credito e rimuovere le barriere economiche per famiglie e condomini
Informazione e sensibilizzazione	Ridurre la mancanza di informazione, una delle principali barriere alla riqualificazione
Supporto finanziario per la riqualificazione edilizia (pubblico e privato)	Aumentare l'efficienza energetica degli edifici
Detrazioni fiscali per le ristrutturazioni energetiche e sistemi di riscaldamento rinnovabili / Riduzioni dell'IVA	Ridurre costi iniziali e facilitare l'adozione di tecnologie rinnovabili
Leasing pompe di calore	Aumentare l'adozione delle pompe di calore
Ampliare il Reddito energetico	Ridurre i costi in bolletta per privati e affittuari



LEGAMBIENTE

GRAZIE

Maurizio Zara

Ufficio Energia Legambiente

m.zara@legambiente.it

